

PARMA

GAZZETTA DI PARMA

Club
LE NOSTRE INIZIATIVE

Abbonarsi all'edizione digitale non è mai stato così conveniente

VITTORIO ROTOLO

È un momento complicato, per tutti. Ma la «Gazzetta di Parma» non dimentica i propri lettori, un patrimonio di inestimabile valore.

La nuova promozione è già partita e consente di abbonarsi, per un mese, all'edizione digitale del quotidiano all'incredibile prezzo scontato di 13,99 euro (invece di 21,99 euro), spendendo in questo modo soltanto 0,46 euro a copia. Un vero affare. Ma, allo stesso modo, un chiaro segnale di attenzione nei confronti di chi sceglie di dare fiducia al nostro lavoro. Per cogliere al volo questa imperdibile opportunità, c'è tempo fino al prossimo 21 marzo. Attivare la promozione è semplice: basta collegarsi a store.gazzettadiparma.it, aggiungere al proprio carrello l'abbonamento «1 MESE» e utilizzare il codice sconto MXR21.

Affidarsi ad un'informazione seria, puntuale e di qualità è un presupposto irrinunciabile, tanto più in una fase estremamente delicata come quella attuale, caratterizzata da un'emergenza sanitaria in corso. La «Gazzetta di Parma», c'è. Da sempre e ogni giorno di più. Anche in versione digitale, da «sfogliare» - fin dalle prime ore del mattino - direttamente da pc, tablet e smartphone. Per essere sempre informati su fatti ed avvenimenti, con una copertura di notizie capillare sull'intera provincia. Ma anche per avere nuovi spunti di riflessione, propiziati dalla lettura degli editoriali, dai commenti di firme illustri, dagli approfondimenti, da inchieste e rubriche dedicate a temi di sicuro interesse che riguardano il nostro territorio e la nostra società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER INFO E DETTAGLI: <https://club.gazzettadiparma.it/>

Ambiente «Basta egoismi Emergenza climatica grave Servono azioni urgenti»

Maria Paola Chiesi
ospite a Unipr on air
«Aree verdi, Parma
va ripensata»

«Non c'è più tempo per egoismi miopi. Dobbiamo tutti essere consapevoli della gravità dell'emergenza climatica, dell'urgenza dell'azione». L'appello arriva da Maria Paola Chiesi, presidente del Consorzio forestale KilometroVerdeParma, durante l'incontro di ieri di «Unipr on air», la rassegna di interviste online dell'Università dedicata per questo nuovo ciclo all'Agenda 2030 dell'Onu.

Maria Paola Chiesi - intervistata da Renato Bruni, docente di biologia e botanica e direttore dell'orto botanico dell'ateneo, e da Barbara Gherri, docente di environmental and outdoor comfort assessment - ha parlato dei temi del Goal 11 dell'Agenda 2030, «Città e comunità sostenibili», soffermandosi in particolare sull'importanza dello spazio verde nella città.

«Non è facile mettere intorno a un tavolo tutti gli attori coinvolti, perché occorre davvero che ci sia un cambiamento del modo di pensare e di vivere il sistema in cui siamo, riconoscendo che tutte le parti sono interdipendenti. Purtroppo questo non accade sempre, e ognuno tende a guardare il proprio microcosmo», ha os-



MARIA PAOLA CHIESI Presidente di KilometroVerdeParma.

servato la presidente di KilometroVerdeParma, che ha poi aggiunto: «Credo che sia molto importante diffondere cultura, dare informazioni corrette, coinvolgere la cittadinanza nelle azioni che si compiono, dare alle aziende il giusto supporto anche di competenze tecniche, perché impostare programmi di neutralità carbonica non è affatto semplice».

Tre le parole chiave: «consapevolezza, cultura, convergenza», ha spiegato Maria Paola Chiesi, che poi si è soffermata sui benefici della forestazione urbana. Dall'assorbimento dell'anidride carbonica all'abbassamento della temperatura nei periodi

più caldi dell'anno, fino al benessere delle persone. «Fare questo in una città come Parma non è facile, perché a Parma ci sono 30 mq di superficie media di verde urbano per abitante e ce ne dovrebbero essere 50, e la media italiana è 47,7. Parma è particolarmente cementificata, anche per le sue caratteristiche di città medievale», ha spiegato. «Parma va ampiamente ripensata, è necessario un piano del verde che il Comune sta studiando». La presidente ha invitato a «far convergere tutti gli attori del tessuto sociale e ripensare la città nella sua interezza».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ 15 MARZO

GINNASTICA MENTALE:
AL VIA I CORSI PER «ALLENARSI»

■ È in programma lunedì 15, dalle 18 alle 19.15, il webinar dal titolo «Allenare la mente: se non la usi, la perdi», promosso da Assomensana, con il patrocinio del Comune e Assessorato alle Politiche per la Salute. La partecipazione è gratuita: basta registrarsi cliccando sul link presente sul sito www.as-somensana.it. L'evento vedrà la partecipazione del prof. Giuseppe Alfredo Iannocci, neuropsicologo, e della dott.ssa Valeria Fichella, psicologa e brain trainer.

EMILIA ROMAGNA PIÙ VERDE

SONO 73MILA A PARMA GLI ALBERI
GIÀ DISTRIBUITI GRATUITAMENTE

■ Emilia-Romagna ancora più verde. Hanno superato quota 470mila (470.303) gli alberi distribuiti da Piacenza a Rimini grazie al progetto «Mettiamo radici per il futuro», il grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria. In provincia di Parma ne sono già stati consegnati 72.991. Le specie arboree più gettonate sono alloro, ligustro, carpino e nocciolo.

GLOBAL GREENING

IN ONORE DI SAN PATRIZIO
IL MUNICIPIO S'ILLUMINA DI VERDE

■ Il 17 marzo ricorre la festa di San Patrizio, Santo patrono dell'Irlanda. Da diversi anni l'Irlanda, tramite la sua Ambasciata e il suo ente del turismo, invita alcune città nel mondo a partecipare al Global Greening, un'iniziativa culturale senza finalità di lucro alla quale anche Parma quest'anno aderirà, illuminando di verde il Municipio in piazza Garibaldi. L'evento prevede infatti che alcuni tra i monumenti più celebri del mondo vengano illuminati del colore simbolo dell'isola d'Irlanda.

OGGI POMERIGGIO

IL VANGELO DELLA DOMENICA
IN ONDA SU 12 TV PARMA

■ I prossimi appuntamenti con il vescovo Enrico Solmi su 12 Tv Parma sono in programma oggi e domani. Si parte oggi pomeriggio alle 18 con «Il Vangelo della domenica», il momento di riflessione sul Vangelo tenuto dal vescovo Enrico Solmi in vista della domenica, con repliche trasmesse la domenica alle 8 e alle 14,30. Domani invece alle 16,30 torna la diretta della messa festiva, trasmessa come di consueto dalla basilica minore della Steccata e trasmessa quindi in replica domenica alle 8,30. l.m.

Parma 2020+21 Viaggio virtuale tra i gioielli della scultura «animalier»

Per visitare la mostra al Museo Brozzi
basta essere in possesso della Parma Card
acquistabile al prezzo simbolico di 5 euro

■ Inoltrarsi tra le sculture di animali esposte nella mostra «Renato Brozzi e la scultura animalista italiana tra Otto e Novecento» anche a museo chiuso. Come? Grazie alla visita con esperienza immersiva a 360 gradi disponibile su portale e app di Parma 2020+21 (sezione Cultura Aperta). Accompagnati dalla curatrice, Anna Mavilla, ci si può aggirare tra le sale del museo

Brozzi di Traversetolo - dove è allestita l'esposizione, promossa dal Comune di Traversetolo e patrocinata da Parma Capitale Italiana della Cultura -, che offre per la prima volta una panoramica globale sulla scultura animalier in Italia. Per godere dei «gioielli» esposti basta essere in possesso della Parma Card (al prezzo simbolico di 5 euro permette di visitare virtualmente le principali mostre in cartellone).



MUSEO BROZZI Una delle bellissime sculture in mostra.

Nel museo dedicato al «più grande animaliere italiano dopo il Pisanello», come lo definì Gabriele D'Annunzio, sono rappresentati animalisti del calibro di Rembrandt Bugatti, Duilio Cambellotti, Guido Cacciapuoti, Antonio Ligabue, Guido Righetti, Sirio Toffanari, Felice Tosalli. Ci sono anche artisti del territorio per i quali Brozzi costituisce un riferimento imprescindibile, da Pietro Carnerini a Ercole Vighi. Tutti scultori attivi nell'arco temporale della vita dell'artista di Traversetolo.

La mostra, curata anche da Alfonso Panzetta, si dipana

seguendo il criterio delle affinità tipologiche: sono state accostate, cioè, opere che trattano la stessa tipologia animale, indipendentemente dalla datazione della scultura o dall'autore, per mettere in evidenza le differenti sensibilità animalier nel trattare il medesimo soggetto.

A piano terra si è accolti dal grande gesso della «Cerva del Porto di Rodi», che Brozzi realizzò nel 1939 per l'allora ingresso portuale principale dell'isola, lo storico Mandraki, e che ancora oggi è simbolo dell'isola. Quindi, tra il primo e il secondo piano, si incontrano la sala dei cani, quella dedicata ai gatti - animale amatissimo da Brozzi -, e ancora animali da cortile e animali esotici, opere di oreficeria, equidi, bovini e caprini, uccelli, scimmie, grandi felini.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA